

incontro ravvicinato con i cani dell' unità cinofila dei carabinieri

GIOVEDÌ SCORSO CON LA MIA CLASSE HO TRASCORSO UNA MATTINA STUPENDA IN COMPAGNIA DEI CANI DELL' UNITÀ CINOFILA DEI CARABINIERI.

IL PRIMO PASSO È STATO QUELLO DI ANDARE IN PALESTRA E DI ASPETTARE L'ARRIVO DEI CANI CON I LORO PADRONI.

VICINO A ME ERA SEDUTA BIANCA, LA MIA MIGLIORE AMICA, CHE HA PAURA DEI CANI E, INFATTI, ERA UN PO' AGITATA.

FRA I PADRONI DEI CANI C'ERA ANCHE LA MAMMA DI UNA MIA COMPAGNA CON UN CANE STUPENDO, TUTTO PELOSO, DI NOME GLORIA.

IN TUTTO C'ERANO SETTE CANI E I MIEI PREFERITI ERANO SICURAMENTE: IL CANE DEL CAPO DI NOME LEXA (UN CANE LUPO), PIT, IL CANE VENUTO ANCHE L'ALTRA SETTIMANA, E IL CANE PIÙ PICCOLO DI TUTTI, DI CUI NON RICORDO IL NOME.

TUTTI I PADRONI CI HANNO RACCONTATO LA STORIA DEL LORO CANE, ERANO TUTTE BELLE MA UNA MI HA PARTICOLARMENTE COLPITA OVVERO QUELLA DI UN CANE DI NOME EROE CHE ERA STATO IN AFGHANISTAN CON IL SUO PADRONE "VECCHIO" E CHE, A CAUSA DI UNA BOMBA, ERANO SALTATI IN ARIA: IL PADRONE È MORTO E INVECE IL CANE È RIMASTO FERITO AD UNA ZAMPA CHE POI È GUARITA.

I CARABINIERI CI HANNO RACCONTATO COME SI SVOLGE LA PET THERAPY E HANNO RISPOSTO ALLE NOSTRE DOMANDE.

SUCCESSIVAMENTE SIAMO ANDATI IN CORTILE DOVE ABBIAMO ASSISTITO AD ALCUNE SIMULAZIONI: FINTI SCIPPI, PRESENZA DI ARMI E DI DROGA.

I CANI ADDESTRATI OBBEDISCONO AI PADRONI ANCHE PER MEZZO DI "REGALI" CHE OGNI CANE RICEVE IN MODO DIVERSO.

IN CORTILE C'ERA UN GRAN CHIASSO FRA LE GRIDA DEI BAMBINI PERCHÉ VOLEVANO ACCAREZZARE I CANI, ABBAI, LAMENTI.

QUELLA MATTINA È STATA DAVVERO BELLA E, DEVO AMMETTERLO, MI HA FATTO VENIRE VOGLIA DI AVERE UN CANE!

ALICE M.